



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA

**MARRC**  
UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

**SOSPESA LA PROMOZIONE DELL'INGRESSO GRATUITO AL MUSEO**

**DOMENICA 1 MARZO 2020**

**Giovedì 27 febbraio, conferenza dello scrittore Marco Felder (alias Guglielmo Pispisa)**

Al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria si parla di migrazione lavorativa, contaminazioni culturali e misteri, in chiave letteraria, insieme al Centro Internazionale Scrittori della Calabria partner per il programma di valorizzazione, **giovedì 27 febbraio 2020, alle ore 17.30, in Sala Conferenze**. L'appuntamento è con **Guglielmo Pispisa**, autore del romanzo **“Tutta quella brava gente”** (Rizzoli, 2019), insieme a Jadel Andreetto (con lo pseudonimo di **Marco Felder**).

**Interverranno per i saluti:** il direttore del MARRC, **Carmelo Malacrino**, e la presidente del CIS della Calabria, **Loreley Rosita Borruto**.

**Dialogheranno con l'autore:** la professoressa **Paola Radici Colace**, docente ordinario di Filologia Classica presso l'Università degli Studi di Messina, presidente onorario e direttore del Comitato scientifico del CIS; l'architetto **Ottavio Amaro**, direttore generale dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e componente del Comitato scientifico del CIS; il giornalista e musicologo **Francesco Villari**, componente del Comitato scientifico del CIS.

Avvocato civilista, Pispisa ha esordito in narrativa con il romanzo comico-grottesco “Multiplo” (Bacchilega Editore, 2004), subito notato da Einaudi, che ha pubblicato il secondo lavoro, l'anno successivo: “Città perfetta”. Ha scritto per le più importanti case editrici: Marsilio, Il Saggiatore, Mondadori. Ha fondato l'ensemble letterario “Kai Zen”.

Il romanzo che sarà presentato al MARRC, di caratteristico genere comico-*noir*, racconta la storia di Tanino Barcellona, estroverso e impulsivo poliziotto siciliano che lavora da molti anni a Roma e vorrebbe rientrare “a casa”, ma che invece viene trasferito per punizione a Bolzano. Qui, insieme al “ruvido” collega Karl Rottensteiner, con cui forma la “strana coppia investigativa”, affronta un caso di criminalità – una catena di omicidi che funesta la gelida e tranquilla solo in apparenza città del Nord, con un assassino seriale soffoca le sue vittime senza lasciare traccia – che s'intreccia con la storia contemporanea del territorio, l'irredentismo sud-tirolese, e la cultura locale. Dal confronto dei caratteri dei due personaggi principali, con i rispettivi diversi bagagli di tradizioni e di contraddizioni, emerge uno spaccato sociale e storico poco noto ma assai suggestivo del nostro multiforme Paese, tra le cupe visioni del *noir* e una spiazzante e irresistibile ironia. Una scena del romanzo si svolge nel bar del Museo di Bolzano.

Afferma **Pispisa**: «È un giallo ambientato a Bolzano, che indaga la storia recente del Sud Tirolo, che dall'età mussoliniana ha vissuto una spaccatura tra la parte italiana e quella tedesca, anche violenta, con conflitti più o meno evidenti, che hanno avuto ricadute che si protraggono fino ai giorni nostri. C'è una citazione, che riportiamo in quarta di copertina nel libro, che vale come massima universale, per riassumere il senso del romanzo – continua lo scrittore –: “Ognuno è negro di qualcun altro”. C'è



# *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA

sempre un gioco complesso di ruoli intercambiabili, e spesso compresenti, di vittime e carnefici, per ogni popolo, per ogni gruppo come per ogni individuo. C'è sempre qualcuno su cui scaricare le tensioni sociali. È il tratto comune agli eventi della storia».

La **partecipazione alla conferenza è gratuita** e aperta a tutti.

L'Ufficio Stampa del MiBACT ha reso nota, con un comunicato, la **decisione di sospendere la promozione dell'ingresso gratuito del 1 marzo 2020**, per la **prima domenica del mese**, in tutti i musei statali d'Italia, compreso il MArRC. Domenica prossima, quindi, si entrerà al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria ai costi della bigliettazione ordinaria. Restano valide le offerte e le gratuità previste (l'ingresso è gratuito per i minori di 18 anni).

Nel mese di inizio della primavera, il MArRC si conferma tra i luoghi della cultura in Calabria più "attraenti", da visitare, per lasciarsi "influenzare" positivamente dalla cultura, che "respira" di salutare memoria in ogni vetrina del percorso permanente, sui quattro livelli espositivi, e negli allestimenti delle esposizioni temporanee, per "guarire" pregiudizi e stereotipi attraverso l'antidoto della conoscenza che genera consapevolezza, delle proprie origini e della propria realtà esistenziale.

Responsabile Ufficio Stampa, Comunicazione e Promozione: Emanuela Bambara, [man-rc.ufficiostampa@beniculturali.it](mailto:man-rc.ufficiostampa@beniculturali.it), [emanuela.bambara@beniculturali.it](mailto:emanuela.bambara@beniculturali.it) ; tel. 0965.617612 int. 219; cell. 347.6401396. [www.museoarcheologicoreggiocalabria.it](http://www.museoarcheologicoreggiocalabria.it)

Reggio Calabria, 25 febbraio 2020